

RELAZIONE CATERINA BIAFORA 28.05.2020

“PerMicro – il mio credito in Italia”

Il 28 maggio 2020 alle ore 16.30 si è tenuta a Torino -in Via XX Settembre n. 38- una riunione con la Presidente Cesarina MANASSERO e le avvocate Emilia CONROTTO e Caterina BIAFORA e con i dottori Benigno IMBRIANO, Gabriele COCEANI e Orazio ZACÀ -rispettivamente amministratore delegato, responsabile della filiale di Torino e responsabile commerciale e promozione- della società ***“PerMicro – il mio credito in Italia”*** S.p.A.

L'incontro è stato fissato, grazie all'Avv. Riccardo ROSSOTTO -Presidente della Fondazione dell'Avvocatura torinese “Fulvio Croce”- che ci ha fornito il contatto, e fortemente voluto dal nostro Comitato, al fine di offrire proposte creditizie a favore degli iscritti del nostro Ordine, appartenente, purtroppo, alle dieci province in Italia più colpite dai contagi da COVID- 19, per superare la ***“forte” discriminazione economica***, connessa all'emergenza epidemiologica, riguardante soprattutto i giovani, i genitori con figli in età scolare e i malati immunodepressi.

In quest'ottica la Presidente MANASSERO *in primis* e le avvocate CONROTTO e BIAFORA *in secundis* hanno evidenziato, nel corso della riunione di cui in oggetto, tutte le principali difficoltà che ha registrato, registra e potrà registrare nei prossimi mesi la nostra categoria, la non congruità delle misure assistenziali straordinarie a favore degli iscritti offerte attualmente dalla nostra Cassa Forense, nonché la criticità dei requisiti per l'accesso alle medesime, che, non sempre rispettano il principio di parità. È stata sottolineata, in particolare, la sostanziale paralisi dell'attività professionale degli avvocati che comporterà inevitabilmente gravi ripercussioni in ordine alla capacità dei praticanti e degli avvocati ***“più deboli”*** di poter far fronte, ad esempio, al pagamento degli affitti, alle scadenze fiscali e previdenziali non appena cesserà la sospensione, e/o di poter continuare a lavorare, qualora non venga loro concesso un concreto apporto economico. Sono state rimarcate, altresì, i

ritardi e la vischiosità di accesso al credito presso le banche, malgrado le misure di sostegno alla liquidità introdotte con i decreti “*Cura Italia*” e “*Liquidità*”.

Il dott. IMBRIANO, preso atto degli anzidetti impatti negativi che l'emergenza Covid- 19 ha prodotto sul tessuto socio-economico degli avvocati e praticanti torinesi, si è reso disponibile, sin da subito, a stilare in tempi brevi **un accordo** per favorirli ed aiutarli a far fronte alle loro difficoltà economiche professionali o anche solo personali, tramite la concessione di microcrediti.

L'amministratore delegato della società “*PerMicro*” ha precisato, infatti, che quest'ultima è una tra le più importanti società di microcredito in Italia, nata a Torino nel 2007, ed opera su tutto il territorio nazionale e “**non è una banca**”, ma un intermediario finanziario autorizzato dalla Banca d'Italia.

Il microcredito -ha riferito il dott. COCEANI- è uno strumento finanziario che si rivolge essenzialmente “*a persone competenti con una buona idea imprenditoriale e a persone con esigenze finanziarie primarie (casa, salute, formazione)*” **escluse dai tradizionali canali del credito per insufficiente storia creditizia, o per mancanza di garanzie reali, oppure per precaria posizione lavorativa**, con l'obiettivo di “*favorire l'occupazione*” e di offrire ai soggetti deboli e a rischio di emarginazione “*una valida opportunità di inclusione finanziaria e sociale*”.

Il dott. ZACÀ ha poi precisato che i **criteri** utilizzati per la concessione del finanziamento sono, quindi, certamente più elastici rispetto a quelli utilizzati dagli istituti di credito bancario, perché, ad esempio, anche chi ha un reddito basso, “*compreso chi guadagna solo 600 euro*”, oppure chi non è sposato e vive da solo può, comunque, accedere al credito, purché “*non sia un cattivo pagatore e non vi siano delle pregiudizievoli come la segnalazione in CRIF*”.

Il dott. IMBRIANO ha riferito che il presupposto necessario per accedere al microcredito è la **finalità dell'operazione**, che può essere sia privata che professionale.

Se la finalità è professionale:

- l'importo massimo finanziabile è pari a **25.000 €** e quello minimo pari a **5.000 €**

- la durata **da 24 a 72 mesi**
- le rate sono **mensili e costanti**

Se la finalità è privata:

- l'importo massimo finanziabile è pari a **15.000 €** e quello minimo pari a **3.000 €**
- la durata **da 12 a 72 mesi**
- le rate sono **mensili e costanti**

Per quanto concerne l'**istruttoria** anch'essa risulta essere più snella e celere rispetto alle banche, posto che è richiesto un primo appuntamento con il cliente, nel corso del quale si farà un'intervista per apprendere le finalità della richiesta, e se è di natura privata si concluderà nel giro circa di una settimana, se è, invece, di natura professionale il tempo sarà leggermente più lungo, ma, in ogni caso, inferiore al mese.

I **documenti richiesti** per l'espletamento dell'istruttoria sono i seguenti:

1. le ultime due dichiarazioni dei redditi
2. il tesserino che attesta l'iscrizione all'albo degli avvocati e/o praticanti
3. il certificato con il numero della Partita IVA
4. il documento di identità
5. il codice fiscale
6. gli atti e i documenti che comprovano la finalità della richiesta (esempio fatture per ristrutturazione casa, per acquisto autovettura etc., oppure fatture relative all'affitto dello studio, fatture per l'acquisto di nuovi beni strumentali all'esercizio dell'attività lavorativa e/o per la sanificazione degli ambienti di lavoro, per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale -mascherine, guanti, visiere, occhiali etc.-, oppure di apparecchiature per il controllo della temperatura dei dipendenti e degli utenti -telecamere termiche, termometri etc.- che sono tutti finanziabili con il credito di imposta, che può essere utilizzato per compensazione tramite il modello F24, utilizzato -com'è noto- per il pagamento di gran parte delle imposte, delle tasse e dei contributi, e dunque, vantaggioso anche per gli avvocati, in quanto idoneo a ridurre il carico fiscale).

Le **commissioni** e le **spese** per l'**istruttoria** della pratica sono proporzionate alla durata del finanziamento e sono *“dovute solo in caso di stipula”*, così ha riferito il dott. ZACÀ.

Inoltre, come si evince dal foglio informativo del finanziamento -che l'amministratore delegato ci ha invitato a leggere- *“le polizze assicurative accessorie al finanziamento (al pari degli altri **servizi accessori**) sono facoltative e non indispensabili per ottenere il finanziamento”*.

Il microcredito concesso da *PerMicro* si perfeziona mediante scrittura privata tra le parti, ed è a **tasso fisso**, con la conseguenza che -come ha riferito il dott. COCEANI- *“rimangono fissi per tutta la durata del finanziamento sia il tasso di interesse, sia l'importo delle singole rate, che l'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato”*.

Il **TAN** massimo è pari al **7,9 %** ed è più elevato rispetto a quello applicato dagli istituti di credito, poiché *PerMicro* acquista denaro dalle Banche.

Il responsabile commerciale ha dichiarato, inoltre, che non esiste un **periodo di preammortamento** con la conseguenza che se *PerMicro* *“dovesse erogare il denaro oggi ad un professionista il primo luglio dovrà pagare la prima rata”*.

Per ulteriori informazioni si potrà consultare il sito: www.permicro.it

La Presidente MANASSERO e l'avv. Caterina BIAFORA, con l'intenzione di offrire ai colleghi torinesi ulteriori opportunità migliorative, hanno chiesto se la società di cui in oggetto avrebbe potuto concedere, altresì, prestiti agli avvocati nella forma di anticipazione del credito vantato nei confronti dello Stato, in relazione alla liquidazione delle **parcelle per le difese a titolo di gratuito patrocinio, difese d'ufficio o per incarichi affidati dai giudici a sostegno di persone disabili o minori, per amministrazioni di sostegno, curatele fallimentari** etc., i cui tempi non sono mai celeri, tanto che alcuni avvocati attendono da tempo, e alcuni anche da anni, il saldo dei loro onorari, con conseguenti danni per il professionista, soprattutto con la diffusione della pandemia.

L'amministratore Delegato, in merito alla predetta richiesta, ha riferito che nei prossimi

giorni parlerà personalmente con i referenti della BANCA NAZIONALE DEL LAVORO e verificherà la loro disponibilità.

La prossima settimana verrà concordato un nuovo incontro per formalizzare una lettera di intenti e per conoscere l'esito della predetta richiesta.

La presidente MANASSERO e le avvocate CONROTTO e BIAFORA confidano nel sistema del microcredito moderno, ideato e realizzato dall'economista e banchiere bengalese MUHAMMAD YUNUS proprio per essere destinato ad imprenditori troppo poveri per ottenere il credito dai circuiti bancari tradizionali, essendo capace, quindi, di sottrarre milioni di persone alla miseria e allo sfruttamento e ridurre il tasso di povertà, il quale -si ricorda- per i suoi sforzi in questo campo vinse nel 2006 il premio Nobel per la pace.

La sfida del nostro Comitato delle Pari Opportunità è quella, dunque, di consentire a tutti gli avvocati e praticanti danneggiati dalla crisi pandemica, tramite la concessione microcredito, di poter continuare a lavorare e di superare ogni difficoltà per migliorare la professione e vivere in condizioni dignitose, sfida che si potrà vincere solo con lo sviluppo del *business sociale*, che mira alla realizzazione di obiettivi sociali e non alla massimizzazione del profitto.

Torino, 28 maggio 2020

Caterina BIAFORA